

Dottor CRISTOFORO SCOTTI

IL PIO ISTITUTO
MUSICALE DONIZETTI
IN BERGAMO

PUBBLICAZIONE A CURA DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

BERGAMO
ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE
MCML...

per cantare in coro e fin dal 14 giugno 1458 si vede che ai preti Bertolino de Cuchis e Cristoforo de La Valle, che erano poveri, si danno per carirà tre lire e mezzo imperiali per pagare il maestro che loro insegnava a cantare.

L'insegnamento adunque fin da allora cominciava a far capolino per quanto indirettamente. Si ammetteva che il Consorzio potesse contribuire nella spesa della formazione di cantori. E, dato questo principio, non c'era più ragione che non si dovesse applicare su vasta scala anche per gli altri insegnamenti, per cui vediamo al 16 aprile 1461 dare al frate Lodovico di Crema due some di frumento, quattro brente di vino e sei lire imperiali per mantenere un chierico per insegnargli l'esercizio dei divini uffici e stabilire doversi pagare a parte il maestro di grammatica. Non si danno più denari ai chierici perchè si cerchino i maestri; ma si pagano i maestri perchè siano obbligati all'insegnamento e ciò dev'essere non solo per quanto riguarda l'insegnamento liturgico, ma anche per la musica ed infatti al 29 settembre 1480 abbiamo la nomina di *prete Giovanni* per 6 anni come cappellano non solo, ma perchè « *debeat in cantu afigurato cum aliis cantare et clericos ecclesiae aptos docere musicam* » e per ciò ha un salario di L. 100 imperiali, due some di frumento e un carro di vino, stanza, letto, una coperta e un paio di lenzuola.

E come si cercava che gli organi fossero ottimi, gli organisti esimii, altrettanto si pretendeva dai cantori e più ancora dai maestri di canto: si ricorreva alle prime celebrità del tempo e non si badava a miserie, tanto che nel 19 maggio 1483 vien nominato cantore e maestro di canto fermo e figurato il famoso prete Lanfranchino Gafforio in allora già celebre; e Franchino deve essere venuto e rimasto a Bergamo in quell'epoca, contrariamente a quanto dice il Mayr nelle sue biografie di Artisti musicali che lo fa partire per Milano il 22 gennaio 1483, se il notaio che stese la terminazione 5 marzo 1484 di collaudo alle operazioni fatte all'organo dall'organista Battista di Martinengo, dice che furono trovate conformi ai patti contenuti « in istrumento rogato per

« me notarium die 27 octobris 1483 una cum domino presbitero Lanfranchino de Lemen ». Ma ciò non ci riguarda ⁽¹⁾.

Ci toccano più da vicino invece gli adattamenti (*in aptando*) fatti all'organo e, quando si pensi che nel 1470 il tedesco Bernardo, organista a Venezia, aveva inventato la pedaliera, poteva forse trattarsi qui della sua applicazione all'organo della Basilica. Ma non è che una supposizione, perchè non se ne fa speciale menzione e non è che nella terminazione del 17 febbraio 1500 che si parla di spesa fatta per il *podiclum* dell'organo. Ma è mai possibile che si lasciassero passare 30 anni, che si debba arrivare fino al 1500 senza pedaliera, quando fin dal 1483 con intervento dello stesso Franchino si stipulò contratto « in aptando et concordando et mantenendo organum? » D'altra parte dalla terminazione del 17 febbraio 1500 si rileva che la pedaliera allora già esisteva. Ma quand'anche nel 1483 non si fosse applicata la pedaliera, è possibile che non la si facesse fare all'organo nuovo ordinato il 16 ottobre 1488 in rimpiazzo del vecchio che era *pessimum* e che era irreparabile e che fu collaudato al 1° febbraio 1490? Certamente gli organi di Santa Maria saranno stati costrutti secondo tutte le regole d'arte: ciò è fuori dubbio e perciò è supponibile che fin d'allora vi fosse la pedaliera. Però ad ogni momento gli organi dovevano essere rifatti, se già nel 29 agosto 1496 si sollecita la fabbricazione del nuovo organo commesso a Bartolomeo Lumesani da Brescia e non appena collaudato e dorato nel febbraio-marzo 1498, subito, al 28 giugno 1498, si decreta, per onore della città, di fare un organo nuovo.

Al 4 ottobre 1492 vediamo nominato maestro di canto dei chierici *aptos ad discendum in cantu* il sacerdote Antonio de La Valle e al 6 dicembre 1492 i cantori Guglielmo e Giovanni di Picardia o Borgundia perchè insegnino ogni giorno ed ogni ora, eccettuate quelle in cui saranno occupati in coro pei divini uffici, il canto fermo e figurato a tutti quei chierici che vorranno impararlo. Non solo, ma, per la prima volta, vediamo fare capolino non l'obbligo di scriver musica, ma

(¹) Vedi Allegato I.

strum Nicolaum. Et insuper consentiunt et comitunt d. Johanni de Zuchis et Antonio de Brembate qui notificare debeant predicta omnia predicto Magistro Nicolao.

11) 18 Novembre 1470.

Item eligerunt et elligunt Antonium de Assanicha habitatorem burgi sancti Leonardi Pergomi in organistam et pro organista ecclesie d. Sancte Marie Maioris Pergomi pro uno anno tantum salario ducatorum sexdecim auri, etc.

12) 18 Novembre 1476.

Item elligerunt Zanedum organistam hinc ad festum Resurrectionis d. nostri Jesus Christi proxime futuri, includendo ipsa festa pascalia et octavam Pasce cum salario unius ducati auri omni mense, et nihil haliud habeat etc. (Deve riconsegnare l'organo nello stesso buon stato con cui lo ricevette).

13) 22 Febbraio 1477.

Eligerunt et elligunt Baptistam Zanolli de Martinengo in organistam per annos quatuor cepturos die XV aprilis anni presentis 1477 cum salario librarum quadraginta imper. in anno cum hoc quod ipse Babtista adempia a' suoi officii etc.

14) 29 Settembre 1480.

Nomine ecclesie S. Marie parte una. Et venerabilis d. presbiter Johannes ex alia concorditer fecerunt. Quod ipse d. presbiter Johannes debeat esse capellanus ecclesie predicte per VI annos proxime futuros ad beneplacitum utriusque eorum et Missas et divina officia celebrare continue in ipsa ecclesia salvo ut infra. Et in cantu afigurato cum aliis cantare. *Et clericos ecclesie aptos docere Musicam pro eius posse*, salvo quod possit interdum vacare a celebratione Misse, dummodo avisset sacristas dicte ecclesie pro quibus sit explicandum (debeat habere libras centum imper. somas duas frumenti et carrum unum vini) et cameram et coquinam et lectum cum coltra et lentionnibus in societate cum infrascripto presbitero Christoforo de Aste et debeat habere ratam partem omni mense de eius salario.

Item concorditer fecerunt cum presbitero Christoforo de Aste cum salario librorum 80 imper. in anno et carri unius vini et somarum duarum furmenti etc. et habere debeat cameram lectum et furnimenta cum ipso presbitero Joanne in societate.

15) 19 Maggio 1483.

Prefati domini syndici nomine fabrice Sancte Marie parte una et Venerabilis d. presbiter Franchinus fil. quondam Betini de Gaforis de Lemen ex alia convenerunt. Invicem hoc modo videlicet quod ipse presbiter Franchinus debeat esse Capellanus ecclesie Sancte Marie per annum et ultra ad beneplacitum utriusque partis et celebrare Missam et divina officia in ipsa ecclesia prout faciunt et facere debent alii Capelani (omni die). Et de cantare in cantu firmo et figurato prout occurrent solemnitates. Et docere omnes clerichos salariatos in ipsa ecclesia cantum firmum et figuratum dato posse ipsius presbiteri Franchini sine salario aliquo.

Et syndici predicti teneantur dare ipsi presbitero Franchino cameram lectum et

copertam et alia utensilia prout habent alii Capelani, et libras centum imper. et somas duas furmenti et carrum unum vini omni anno videlicet ratam omni mense. Et canepam cum vasibus in qua tenere possit vinum. Et in casu quo conduxerit unum sufficientem clerichum aptum in cantu figurato tunc prefati d. sindici poterunt cum ipso clericho convenire quod ipse tallis clerichus debeat servire ipsi presbitero Franchino et habere debeat salarium quod ei promittent. Si vero cum eo convenire non poterunt eo casu sindici predicti debent assignare et dare unum clerichum ipsi presbitero Franchino qui eidem serviat in domo et in civitate.

Et incipiat salarium quando reversus fuerit; qui asserit reverti circa festum Corporis Christi.

Ho data per intero la trascrizione di questo importantissimo atto, che riguarda Franchino Gaffuri allora già celebre. Non è detto di Lodi, ma *de Lemen*, cioè di Almenno o di Almè. In questo documento è racchiusa una pagina di storia del grande musicista, e prego l'egregio signor barone Scotti a volerla conservare come storia anche della Cappella di S. Maria. Venne il Gaffuri? Il Mayr (*Biografia di Artisti Musicali*, p. 67) dice che fu qui nel 1475, e che ai 22 gennaio 1483 passò a Milano invitato dal Capitolo di quella Metropolitana. Ma come va, che al 19 maggio accetta di insegnare canto a Bergamo? Lasciamo intanto queste questioni, e stiamo al fatto più saliente. (Mazzi).

16) 3 Luglio 1483.

Item considerantes tenuem intratam ecclesie S. Marie et maximam expensam maxime in clericis et presbiteris et quod adsint plures capelani quam sit de obligatione et considerantes maximam expensam Consorci propter caritundinem nunc vigentem volentes minuere expensam terminant quod presbiter Bernardus de Mediolano licentietur et quod non sit capelanus.

Si avverta che siamo in piena guerra di Ferrara.

(Mazzi).

17) 5 Marzo 1484.

Ibi ven. dominus Simon de Brixianis Decretorum doctor prepositus et canonicus ecclesie maioris Pergami et Spectabilis et generosus d. Comes Benalius de Benaliis arbitri et arbitratores etc. ellecti per et inter syndicos Consorci et fabrice Misericordie Pergami ex una parte et Babtistam de Martinengo organistam ex altera ad dicendum et pronunciandum de mercede danda ipsi Babtiste in aptando et concordando et manutenendo organum ecclesie Sancte Marie Maioris Pergami et prout plenius continetur in istrumento rogato per me notarum die 27 octobris 1483 una cum domino presbitero Lanfranchino de Lemen. Et prius per prefatos d. Arbitratores vissa commissione eis facta. Et visso et audito et habita informatione de laboribus dicti Babtiste in acordando et ordinando dicto organo. Et visa continencia compromissi in quo continetur se Babtistam promississe mantenere ipsum organum per annos quinque continuos et dimittere illud bene concordatum et aptatum in fine dicti terminis. Et his omnibus et singullis diligenter inspectis et examinatis Christi nomine invocato volentes dictam comissionem eis factam fuit debito terminare absente tamen ipso presbitero Lanfranchino in longinquis partibus dicunt pronunciant in hunc modum videlicet.

Primo enim dicunt et pronunciant suprascriptum Baptistam aptasse et concordasse dictum organum bene et decenter iuxta promissionem per eum factam ut in compromisso continetur.

Item cundamnant suprascriptam fabricam et syndicos dicte fabrice dare debere ipsi Babtiste pro eius mercedes — ducatos duos auri etc.

Item pronunciant suprascriptum Babtistam debere pulsare dictum organum per annos quinque proxime futuros post die XV aprilis proximo futurum. Et quod fabrica et syndici fabrice debeant dare ipsi Baptiste pro eius mercede pulsandi dictum organum libr. XLVIII in anno et ad rationem anni.

Item quod si ipsi Baptiste oporteret fieri expensam aliquam in manutenendo et concordando ipsum organum, quod ipsa fabrica teneatur solvere ipsam expensam ultra mercedem suam.

Forse si tratta qui sopra (in aptando) dell'applicazione della pedaliera stata inventata nel 1470 dal tedesco Bernardo organista a Venezia. (C. Scotti).

18) 6 Aprile 1484.

Item ordinaverunt et statuerunt debere conduci filium Jacobi Gazini et filium quond. d. Maffej de Vismara in clerichos et cantores, ecclesie S. Marie, casu quo velint venire.

19) 2 Agosto 1487.

Item prefati d. Patronus (Ven. d. Francischus de Boselis), Jacobus de Bojanis et Bartolomeus de Ciserano retenterunt in consilio prefato una cum d. Bertramo de Colionibus et Abelanio Suardo in executione ellectionis de eis facte ad conducendum infrascriptum cantorem. Ellegisse et conduxisse sub die 2 jullii proxime preteriti Santum Spagniolum in cantorem et pro cantore ecclesie d. Sante Marie Maioris Pergami cum salario librarum septuaginta imper. in anno, ei assignando cameram cum lecticha, lecto, plumatio, coperta ed uno pari lenteaminum. Ipso cantante in cantu firmo et figurato in ipsa ecclesia, et alia divina officia celebrante in coro dicte ecclesie, etc.

20) 16 Ottobre 1488.

Item quia organum de presenti existente in ecclesia S. Marie Maioris Pergami ut perciperunt ab optimis Magistris et pulsatoribus est pessimum et non potest reparari nec et reformari, ut possit esse bonum, quia male fabricatum, cupientes ad laudem Altissimi et Beate Virginis Marie ac pro ornamento Ecclesie aliud fieri bonum et perfectum per optimum et perfectum magistrum, terminaverunt alium fieri. Et deputaverunt — ad inveniendum expertum et optimum ac laudabilem Magistrum in similibus et ab eo se informari de expensa, etc.

21) 12 Maggio 1489.

Item facta prepositione de quodam nominato Altobello neapolitano cantore an bonum esset acceptari pro cantore in ecclesia S. Marie vel ne proiectis balotis ad busolas obtentum fuit ipsum acceptari debere. Et insuper elegerunt etc. ad con-

ELENCO

DEI CANTORI MAESTRI DI CANTO FERMO E FIGURATO,
DEI MAESTRI DI CAPPELLA NELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE,
NONCHÈ MAESTRI E DIRETTORI DELLA PIA SCUOLA.

1. **Prete Giovanni** (?) — 29 settembre 1480.
2. **Gafforio** Lanfranchino de Lemine — dal 19 maggio al 27 ottobre 1483 ⁽¹⁾.
3. **De la Valle** Antonio sacerdote — 4 ottobre 1492.
4. **Guglielmo e Giovanni** di Borgundia — dal 6 dicembre 1492 ⁽²⁾ al 2 gennaio 1493.
5. **Guglielmo** di Borgundia — 20 giugno 1493 ⁽³⁾.
6. **Santo** Spagnuolo prete — 26 gennaio 1494.
7. **Guglielmo** di Borgundia — 28 aprile 1494.
8. **Giovanni** Napoletano — 15 marzo 1498.
9. **De' Zanchi** Francesco sac. — dal 16 novembre 1506 al 28 ottobre 1508.
10. **Castelli** sacerdote — 30 ottobre 1512.

⁽¹⁾ Vedi Terminazione N. 15, pag. 159, nota del prof. Mazzi.

⁽²⁾ Per la prima volta si fa menzione di composizioni musicali appositamente scritte per la Basilica: ancora non vi è l'obbligo pei maestri di scrivere musica, ma solo quello di consegnarla ai deputati della Basilica nel caso questi maestri ne avessero scritta.

⁽³⁾ Con obbligo di comporre libri di canto che debbano restare al Consorzio al momento del suo licenziamento. Tale obbligo si ripete sempre.